



PROTESTA FINISCE IN TRAGEDIA

Un morto e tre feriti alla manifestazione per i diritti dei Magonò

“Non c’è pace per i malvagi”, recita un detto Babbano. Ma forse sarebbe meglio dire “non c’è pace per i maghi.”

Negli ultimi anni hanno acquisito sempre più rilevanza nel panorama giuridico internazionale le annose questioni relative ai diritti dei Magonò e ben presto la discussione si è spostata dalle aule del Wizengamot al tribunale dell’opinione pubblica. Il tema è senza dubbio complesso e molto sentito, sia tra coloro che sono favorevoli a garantire ai Magonò maggiori diritti sia tra i conservatori che si dichiarano irremovibilmente contrari.

E si sa, quando gli animi si incendiano, le bacchette fanno altrettanto.

Nella rivoluzionaria Francia ieri si è tenuta, al culmine di una settimana di proteste più o meno formali e di conferenze sul tema, la più grande manifestazione pro Magonò che si sia mai vista. Migliaia di maghi hanno sfilato per le strade della capitale, brandendo cartelli con slogan quali “La bacchetta non fa il Magonò”, “Speedy Magic, Slow Progress” e “Free Hugs” ci stiamo ancora interrogando su quale sia il significato di quest’ultimo. Che sia un codice?). Tutto stava procedendo pacifica-

mente, finché il corteo non ha raggiunto Le Champs Elysée, dove si stava svolgendo un sit in di protesta da parte dei conservatori.

«Non so cosa sia successo.» Riferisce alle nostre piume Berenice Martens 29, una delle manifestanti coinvolte nell’incidente: «Un attimo prima stavamo camminando tranquillamente, e un secondo dopo... BOOM! Schiantesimi che volavano da tutte le parti, gente che correva ovunque. Era il caos! Claude, il mio migliore amico, è stato colpito da un incantesimo e gli sono spuntate ali e zampe da cigno al posto degli arti! Chi mai farebbe una cosa del genere?!»

Lo sfortunato Claude non è stata l’unica vittima di incantesimi fuori controllo. Quando le tre squadre di Auror inviate sul posto per contenere l’incidente sono finalmente riuscite a calmare e disperdere la folla, non meno di 30 persone sono rimaste a terra, afflitte da mezzi incantesimi di vario genere. La Squadra per la Cancellazione della Magia Accidentale e i Medimaghi sono al lavoro senza sosta da ieri pomeriggio per riparare i vari danni e curare i malcapitati, ma purtroppo per al-

cuni la soluzione non sarà semplice come agitare una bacchetta.

Eustache Mousseau 43, Magonò, dovrà trascorre almeno un mese nel reparto di lunga degenza dell’ospedale per riprendersi dagli effetti devastanti di quella che pare essere una Fattura Orcovolante combinata con Schiantesimi Multipli e un Depulso. Vignette Morin 37, porta voce della sezione di Lyon del movimento Pro Magonò gli farà compagnia, mentre i guaritori tentano di capire le cause e trovare una soluzione per la sua parziale trasformazione in cervo. Anche uno degli Auror intervenuti per sedare la protesta, Alexàndrin Belanger 56 è rimasto gravemente ferito mentre Emile Frappier 33, proprietario della nota libreria Nome de Plume e appassionato attivista nella causa contro i Magonò è morto per le ferite riportate prima di raggiungere l’ospedale.

Le autorità stanno indagando per cercare l’origine della protesta e tutti i manifestanti verranno interrogati nei prossimi giorni.

M. Amerinus

“TIFOSI O TIFONI? NONO POSTO AGLI EUROPEI MA CHE SPAVENTO PER LA NAZIONALE ITALIANA QUIDDITCH” di Ginny Potter

I Giochi Europei di Quidditch 2022 si sono conclusi a Limerick con la vittoria dell’Inghilterra nella finalissima contro la sorprendente Germania, che si è distinta per un’acuta gestione dei cambi durante tutta la manifestazione. Ma sono state la Nazionale Italiana e la sua tifoseria a sollevare le discussioni più accese, a causa di un deplorabile incidente avvenuto subito dopo il decisivo incontro con la Spagna.

Il team azzurro arrivava all’appuntamento in Irlanda forte del suo quinto posto agli Europei di Bamberg del 2019. Tre vittorie convincenti nel girone B contro Galles, Svizzera e Catalogna e una sola sconfitta di misura con l’agguerritissima Bulgaria avevano acceso le speranze dei tifosi per un podio storico.

Ma il freddo, la pioggia e forse un calo di tensione devono aver giocato un brutto scherzo alla giovane squadra italiana. Il primo match del terzo giorno di gare l’ha vista impegnata contro la Spagna. Pochi attimi di distrazione all’avvistamento del boccino e gli Iberici hanno recuperato i punti di svantaggio, ribaltando il risultato e relegando gli Azzurri alla Lower Bracket.

La delusione evidente sui volti degli atleti si è tramutata in puro terrore quando, dalle tribune gremite, si è levato un nugolo di proiettili, petardi e frecce pronto a bersagliare i membri della squadra perdente. L’arbitro greco Georgios Xenakis ha evitato per un soffio una sassetta, eseguendo una perfetta Presa Rovesciata del Bradipo, ma è stato colpito da una Fattura Tentacolosa diretta all’allenatore.

I funzionari del Comitato di Quidditch della Confederazione Internazionale dei Maghi hanno individuato e inseguito i responsabili che, tuttavia, sono riusciti a smaterializzarsi nel caos. Secondo le testimo-

nianze dei tifosi la rappresaglia sportiva sarebbe stata innescata da una grossa scommessa persa a causa della sconfitta dell’Italia. I cinque individui coinvolti, che fino al giorno prima gongolavano per il buon secondo posto conquistato dalla loro squadra al girone, avrebbero urlato “Datevi alle Gobbiglie, razza di troll!” per poi scatenare il panico e dileguarsi.

I guaritori sono prontamente intervenuti per medicare i giocatori ridotti a puntaspilli ulcerati e l’Italia ha potuto concludere la propria avventura europea chiudendo al nono posto, con tanta amarezza, più per l’aggressione che per il piazzamento deludente.

“Mai avrei creduto di poter assistere a una barbarie degna di Niko Nenad!”, ha dichiarato il cercatore italiano Luciano Volpi, con le orecchie ancora ustionate.

“Se 950 punti segnati e 5 boccini catturati in 8 partite non bastano a proteggerci dall’ottusa violenza dei tifosi, forse dovremmo rivalutare il divieto di introduzione delle bacchette negli stadi”, ha commentato l’headcoach azzurro, miracolosamente scampato al linciaggio.

Riesplode così la querelle tra i sostenitori della linea dura di Royston Idlewind e gli strenui difensori del diritto alla partecipazione attiva del pubblico. Ma la vera piaga resta il giro illegale di scommesse, che trasforma il nobile gioco del Quidditch in una merce, svilendo il suo vero valore.

Non ci resta che augurarci che le polemiche cedano il passo allo sforzo congiunto di appassionati e addetti ai lavori per garantire sicurezza e accessibilità nei grandi eventi sportivi, in vista della Coppa del Mondo che si terrà a Richmond, in Virginia, il prossimo anno.

IMMEDIATO RITIRO DAL MERCATO MAGICO DEL "MAGICBOX": LA QUARTA MALEDIZIONE SENZA PERDONO

Ricordiamo tutti le file chilometriche che hanno invaso Diagon Alley all'uscita di un nuovo prodotto destinato a suscitare grande scalpore nel Mondo Magico. Decine e decine di persone, ammaliati dalle creazioni filobabbane, hanno acquistato un articolo ormai fin troppo noto: il Magicbox.

Per coloro che non sappiano di cosa si stia parlando, il Magicbox non è altro che una scatola che ricorda molto secondo quanto dichiarato da vari Nati Babbani e Mezzosanguine il cosiddetto "Telefono Cellulare". Con il semplice tocco di un dito, questo strumento è in grado di compiere magie che neanche le nostre bacchette sono capaci di fare, come effettuare una comunicazione olografica rapida fino all'altro capo del mondo.

L'Azienda creatrice di questo prodotto assieme a tutte le altre start up che cercavano di operare nel nuovo settore, da Telando a Gringott si professava rivoluzionaria, cavalcando l'onda del momento per inserire nella quotidianità della comunità magica quella che si è rivelata essere una vera e propria stregoneria!

Da qualche giorno, è stato emanato un decreto che impone il ritiro dal commercio di questo strumento, vietandone categoricamente la produzione, la replica o una sua innovazione, classificandolo come "Oggetto Proibito".

Ma facciamo un passo indietro: molti erano i maghi entusiasti di questa idea, capace di semplificare i costumi tipici della loro stessa comunità. Sembrava realistica la dichiarazione dell'Azienda di aver finalmente innescato un vero progresso. Tuttavia, il Magicbox ha mostrato i suoi oscuri effetti collaterali nel medio lungo termine: secondo le dichiarazioni dei Medimaghi, negli ultimi tre anni sono aumentati a dismisura i casi di particolari infezioni alle mani. "È una malattia mai vista, non sappiamo come classificarla: i sintomi sono molto simili alle bruciature da scottatura, con una serie di bolle e vesciche, che è difficile operare se non sappiamo come fermarle", dichiara un Addetto Sanitario dell'Ospedale San Mungo, il quale aggiunge che la difficoltà nel trovare la cura per queste infezioni sta anche nell'impossibilità di gestire il numero crescente di pazienti ricoverati.

Ma non è finita qui!

Pare che il Magicbox, per poter operare nelle sue funzioni, emetta una strana serie di onde, che i Babbani chiamano "Radiazioni". Queste ultime sembrano generare nel mago una sorta di costante malessere psico-fisico: la sintomatologia non è precisa, ma si evidenziano confusione, difficoltà a lanciare incantesimi con la propria bacchetta, scarsa concentrazione e una stanchezza cronica. "È diventato un incubo, sembra una Maledizione impossibile da spezzare", è ciò che constata una delle Guaritrici dell'Ospedale sopracitato, la quale dichiara che l'assistenza ai malati si prospetta sempre più complicata. "Elemento comune nei pazienti è il Magicbox!" dichiara un altro Medimago "Più passano il tempo con quel dannato affare, più i sintomi si aggravano".

Ed è per questo che si sono mobilitati sia gli Aurore di ogni Paese che i vari Ministeri: ve-

rificando l'oggetto, sono state trovate tracce non identificabili a comporlo, oltre ad alcuni procedimenti che sembrano toccare branche della Magia ai più sconosciute. Da ciò nasce il necessario divieto di produzione, commercio e circolazione del Magicbox. "Non dovrà più essercene nemmeno uno in giro! Saranno comminate pene gravissime a coloro che non rispetteranno quest'ordine: i trasgressori verranno considerati alla stregua dei Maghi Oscuri", dichiara Hermione Granger, l'attuale Ministro della Magia inglese.

Oggi, quindi, si può dire conclusa questa rivoluzionaria ma diabolica era. Col cuore non più tremante, possiamo affermare che, per quanto i Babbani abbiano strumenti di certo innovativi e sorprendenti per semplificare le loro vite, per i Maghi è preferibile tutelare le proprie tradizioni, cercando di smussarle e adattarle col passare degli anni.

A. Fenetre

VENDESI Magigazebo Milla mant, praticamente nuovo per mancato utilizzo.

Magicamente estensibile, termoregolabile, solido ed elegante. Personalizzabile con incanti musicali ed effetti speciali atmosferici. Raccomandato per feste di compleanno e di complemorte, serate danzanti e party di Halloween in giardino. Astenersi se interessati all'acquisto per uso matrimoniale. Il precedente proprietario ha segnalato la fuga della sua futura sposa con l'addetto agli allestimenti come difetto di progettazione del prodotto.

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose, persone e relazioni dopo la vendita.

Per ulteriori informazioni inviare un gufo a Roby Vecchi, magazzino via degli Sciacalli 34, Firenze.

